

La Gazzetta del Turbike

www.turbike.it

Tutto il giallo della vita

Giovedì 11 Settembre 2014

Numero XVI—2014

Guadagnolo: Basta vacanze, sulle strade ritorna la "marea gialla"!

Guadagnolo: tappa, rinforzino e "marea gialla"

Finalmente un numero consono alla tradizione Turbike! La Stagione è ripartita. Sul serio.



Si avvicina l'autunno: i Turbikers tornano protagonisti!

Collalto Sabino: un nido d'aquile e ... di Grimpeur

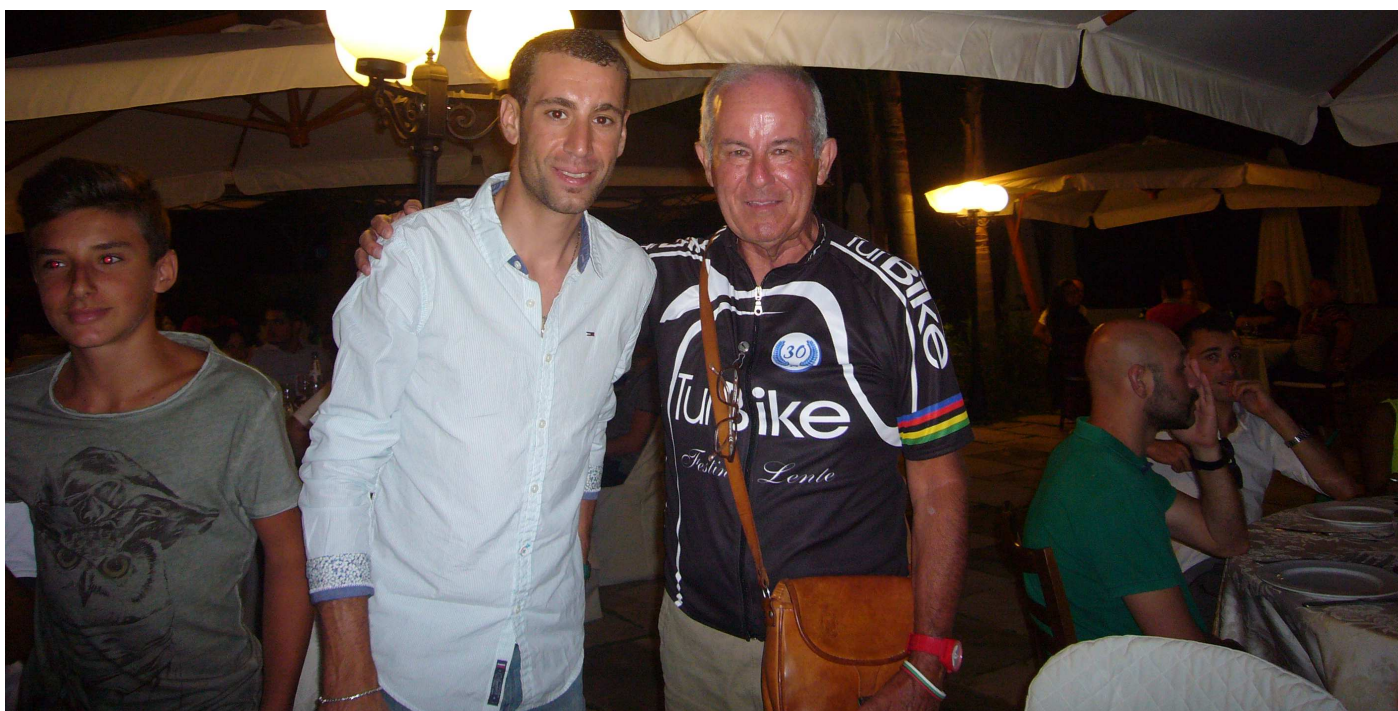
Una salita di tutto rispetto conduce in un antico borgo dal castello fiabesco: tappa imperdibile!



Il maestoso castello medievale sorveglia la vallata sottostante

L'onda dello "Squalo"

L'entusiasmo per lo storico trionfo non si esaurisce. La Maglia Nera, tornata da Messina, ci racconta il "Nibali Day", giornata interamente dedicata alla celebrazione di Vincenzo



Vincenzo Nibali e Claudio Scatteia: diversi in sella ma uguali per generosità e sportività



L'occhio del Presidente



Mossiere "d'emergenza"

Finalmente sono rientrati quasi tutti dalle vacanze ed il gruppo Turbike ha potuto onorare come si deve la "Classica del Guadagnolo" che da 37 anni viene regolarmente gettonata dal gruppo Turbike!

Siamo una cinquantina alla partenza con alcuni amici ex turbike forse pronti per una "Rentrée" il prossimo anno; fra questi spicca il nome più famoso che è quello di Claudio Ungari, Campione Turbike nel 2006 e con lui anche il celebre Giuseppe Costantini (turbike in anni precedenti); poi altri amici fra cui Rocchegiani Junior, figlio del grande Andrea ed altri loro amici: Sirolli, Morelli e Sabina Cabotti; a questo gruppo che chiamerei "Gruppo Ungari" si unisce il gradito rientro di Juan Andres Mercado che

primeggiare "Rinoceronti e Lupi" alla pari e più che sufficienti, con i "Giaguari, Bufali e Aquile" appena poco sotto alla sufficienza! Si sono rivisti i "Bisonti e i Bengalloni", mentre faticano a decollare i Leopardi sostenuti da un grande Salvatore Scognamiglio onnipotente e dai neo-Turbike Giovanni Di Giacomo e Stefano Barelli! Nota negativa per i Levrieri" oggi presenti solo con i forti Pietro Priori e Salvatore Maltese!

La Classifica di Fedeltà Squadre vede al comando i "Rino" di Scatteia con 5.200 punti; al secondo posto i Lupi" di Silvestri con 4.960 punti; solo terzi i Campioni dei "Giaguari" con 4.640 punti!!!

Ma ecco le note della tappa: Mossiere d'emergenza il Presidente he oggi

La Vitola, vince il primo ma solo per una ruota!!! Coprono la distanza di 57 km in 2h11!!! Al terzo posto Di Pofi a 4'32"!! 4° Martinez a 6'30"; 5° Cristofani a 9'35"; 6° Giorgi a 10'02"; 7° Goio e Rocchegiani Junior (ospite) a 12'37"; 8° De Prada a 15'59"; 9° Felici a 16'02"; 10° Pellegrini F.T.M.

Nella "E2" Vince Andrea Prandi col tempo di 2h27'02"!!! Secondo è Scognamiglio a 10'09"; 3° Rotella a 20'15"; 4 Rossi a 25'20"!!!

Nella "A1" Vince Paolo Benzi in 2h 31'22"!! 2° Priori a 3'08"; 3° Castagna a 3'12"; 4° Russo G. a 9'54"; 5° Ferioli a 10'08"; 6° Di Giacomo a 10'43"; 7° Cecchettini a 17'48"; 8° Petrella 18'35"; 9° Mattei a 21'53"; 10° Caliendo in F.T.M.

Nella "A2" il primo ad arrivare è Carlo Clavarino (futuro Turbike) in 2h 40"!!! Vince la tappa Salvatore Maltese in 2h 42'17"!! I distacchi che darò dal terzo saranno dal vincitore "morale": quindi 2° Miconi a 6'34"!! 3° Goyret a 7'25"; 4° Salvatore G. a 11'25"; 5° Salvatore P. a 22'10"; 6° Proietti a 22'40"; 7° Silvestri F.T.M.1; 8° Bertelli F.T.M.2; 9° Barelli F.T.M.3; 10° Marafini F.T.M.4 e infine Cesaretti M. (Mossiere).

Nella "A3" che ha fatto il percorso corto evitando la salita di Rocca Canterano, vince Carlo Gobbi in 2h 27'30"!!! 2° Marco Degl'Innocenti a 1'49"!!! 3° ex aequo il duo Bisonti Romagnoli-Orlando a 7'25"!! 5° Lolli a 14'11"; 6° Antonella Giorgini a 48' ma che ha fatto il percorso lungo

insieme a Caliendo! 7° Scatteia f.t.m. Si conclude così la tappa del Guadagnolo dove i distacchi testimoniano la durezza del percorso!!!

Marcello Cesaretti



Diretti dal mossiere Cesaretti, i Turbikers si preparano alla partenza

dovrebbe essere pronto per il prossimo anno! Chiaramente questo gruppo è partito con i forti "E1-2" e arrivato a Capranica Prenestina ha fatto pausa, permettendo a tutti di riunirsi. Solamente Rocchegiani Junior ha concluso tutto il percorso arrivando sul Guadagnolo insieme a Sergio Goio, dimostrando tutto il suo valore!!!

Molto interessante è stata la partecipazione delle squadre che ha visto

avrebbe preferito pedalare e visti i risultati...degli altri avrebbe potuto avere una giornata di gloria!!!

Partenze scaglionate e percorso pedalato magnificamente da tutti che si sono impegnatiforse troppo sulla prima e dura salita di Rocca Canterano che poi ha costretti alcuni alla resa a Capranica Prenestina!

A Guadagnolo arrivo in volata degli "E1" del "duo Giaguari" Carpentieri-



En danseuse



La marea gialla: una ricchezza mai scontata!

Non mi accusate di essere scontato!

Le cose belle, anche quando sono un dato acquisito, necessitano di essere rinfrescate: è sempre un piacere ritrovare la marea gialla, incontrare gli amici turbikers... non ho il timore di ripeterlo per l'ennesima volta e, credo, non dobbiamo avere il "pudore" di dircelo.

Ma passiamo alla tappa di oggi. La mia giornata inizia presto, 5 e mezzo, "colazionciona" sovrabbondante, vestizione, preparazione bici, macchina, appuntamento con Gabriele, A24, chiacchiere, sorpasso ai Salvatore Giuseppe e Giuseppe, casello Vicovaro e già occhieggio la macchia gialla. Parcheggio, foto, saluti, preparazione, Whatsappate con mia moglie (sempre caro il suo beneaugurante in bocca al lupo). Saluto con piacere Giulio Rossi e Donato Mattei che non vedevo da un po'. Un sempre piacevole incontro con il GRANDE

Claudio Scatteia (grazie per la foto con Nibali). Marcello cesaretti si prodiga per organizzare le partenze e via... A3-A2-A1-E2/E1.

Fino a Madonna della Pace è piattume, Marco Petrella s'incarica di fare l'andatura, poi la tappa s'accende salendo verso Canterano: salita pedalabile ma con uno strappetto finale importante. Io cerco di andare regolare, facendo un'andatura senza strappi, aspettando la discesa per rifiatore e poi dare tutto da Pisoniano in poi. In

discesa prendo un po' di vantaggio e spero di poterlo mantenere fino all'attacco della salita di Pisoniano. Sulla Empolitana comincio a sfilare gli A2 che mi danno un po' di coraggio e nel frattempo, una folata di aria gelida mi passa accanto (la coppia Carpentieri-Lavitola), poi altro vento che mi scompiglia (Hermes) poi mi svernica anche Di Pofi, poi il mastino Antonio Cristofani.

buon vantaggio e posso gestire al meglio le forze e le poche energie rimaste. Davanti a me ho tanti punti di riferimento perchè pare che oggi tutto il ciclismo laziale si sia dato appuntamento qui (stradisti, mtbikers, downhillers, turisti...) e così diventa tutto più facile. Al bivio per la Mentorella guardo dietro e non vedo nessuno, ormai è fatta, manca poco, altri 600 metri, ci siamo,

me ne vado" (cit. Angelo Ferrioli). Il cavo staccato del deragliatore anteriore della bici di Donato. L'occhio gonfio di Castagna (tafano). "ma perchè Sambuci s'allontana sempre di più?" (cit. Donato Mattei). "No, il tratto duro finisce..." (cit. Emiliano Giorgi) ma poi erano quasi 3 km (nds). "...azzo Emilià... Hai bucatto!" (cit. Paolo Benzi) ma era una fogliolina incastrata nel



La "marea gialla" si appresta a prendere il via

Nel frattempo cercavo di dosare le forze sulla salita non difficile (ma bella tortuosa) verso Capranica, per recuperare un poco di energie da spendere nell'ultimo tratto verso Guadagnolo.

La salita di Guadagnolo la conosciamo tutti e, in se per se non è difficile, col suo tratto centrale in falsopiano (ma che brutta parola... direi falsa!) e un pezzetto in discesa, ma gli ultimi 2km e mezzo si fanno sentire. Arrivo all'imbocco dell'ultimo strappo con un

ecco la piazzetta del paese... finito!

Adesso via con un'altra tornata di foto, quattro chiacchiere con gli amici, un caffè e siamo pronti per il rinforzino...

Flash da Guadagnolo: Marcello gran mossiere, a presidio degli incroci. I cavalli sulla salita verso Capranica. La visibilità ridotta dalla nuvole basse. "Salvatò... come sei arrivato?" Risposta di Salvatore: "meno male che so' arrivato!". Claudio Scatteia in maglia Astana col tricolore. "Paolo io

freno che faceva rumore.

"Scusate il ritardo ma stavo parlando con Castagna" (cit. Emiliano Giorgi). Il parcheggio di Vicovaro la mattina invaso dalle nostre auto. Il parcheggio di Vicovaro alle 14:00... Io, Gabriele, Emiliano, Donato, Claudio, Americo e Carlo.

Amici, ad maiora.

Paolo Benzi



Pensieri e parole



Estate "da pedalare"...

Mossiere

A norma di Regolamento ruolo chiave è il Mossiere che della tappa ha il potere del regolare suo svolgimento.

Nove squadre stanno al Gioco, nove ciascuna i componenti, sono tanti gli allenamenti e a ciascuno tocca un poco.

Il terzo posto ti è garantito, se controlli partenze e arrivi e non fai sbagliar ai tanti bivi, anche se a pedalar non hai patito.

Ma se accade troppo spesso che la mossa è evitata anche la classifica è falsata: non vale sempre lo stesso!

Estate da ...

La Sardegna e il mare,
la Sicilia e il sale,
il Nord e il temporale ...
... Estate da riposare

Una Vetta da scalare,
un Lago da girare,
in Città a sudare ...
... Estate da pedalare

Una Gialla da osannare,
un Panorama da ammirare,
una Sagra da gustare ...
... Estate da ricordare

Granita

Per festeggiare il Nibali Campione niente di meglio di una granita di limone gustata sul balcone una fresca sera dalla nostra amata Maglia Nera.

Paolo "Project" Proietti



Estate certamente "da Pedalare", quella del nostro poeta!



Ciclovagando



Le regole del rinforzino (con permesso di Ale...)

Dopo la tappa Turbike ormai è prassi un rinforzino, che può essere mini-rinforzino o maxi-rinforzino a seconda di chi lo propone.

Ma quando nasce l'idea del rinforzino? Cioè, non intendo usurpare il copyright ad Alessandro Di Pofi. Intendo dire: quando matura il percorso da fare nel post-tappa?

Talvolta lì per lì: ci si raggruppa e via. Altre volte c'è uno studio approfondito delle planimetrie e delle altimetrie che parte dalla settimana prima, con le possibili varianti, con i dislivelli e le pendenze calcolate al punto percentuale e le distanze calcolate al metro.

Oggi mini-rinforzino, attraverso S.Vito, Rocca Santo Stefano, Gerano, Passo della Fortuna e Sambuci, insieme a Gabriele Russo, Emiliano Giorgi e Donato Mattei, che pedala con un cavo staccato e corona fissa (per fortuna sul 34).

Il tempo, nonostante minacci pioggia, tiepido, non fa caldo, il percorso è vario, con un pò di falsopiano (tra S.Vito e Bellegra), con uno strappetto (Rocca Santo Stefano), con una salita secca (Gerano), due discese belle e tecniche (Rocca Santo Stefano e Gerano), salitella del Passo della Fortuna e picchiata verso Sambuci-Vicovaro.

Convinco i sodali a non fare la piana delle Cornacchie e andare al passo della Fortuna, complice la mancanza di acqua e la presenza di un bel fontanile al valico. Vorrei proporre anche l'ascesa verso Ciciliano ma rinuncio in partenza, vuoi perchè s'è fatto tardi, vuoi perchè comincio ad avvertire un certo indurimento muscolare: quindi parcheggio di Vicovaro.

Regole per il rinforzino (permetti Ale???): ci deve essere almeno una salita. Si va ognuno del proprio passo e ci si aspetta ad ogni valico. Chiacchierare. Ci

si ferma per cogliere le more (ma anche i fichi, le ciliegie...), cioè ci si ferma a vedere il panorama e lo spettacolo che Iddio ci mette davanti e la fretta ci impedisce di goderne. Le soste variano da una a infinito, sia come numero che come durata. Si arriva al parcheggio felici (non è una regola, è una certezza).

... ma questo, col Turbike, è assicurato: Viva il rinforzino!

...e, sabato prossimo, ci sarà una Turbi-longa spettacolare, che merita di essere pedalata, quella che ci porterà a Capistrello e Campo Staffi: strade stupende and beautiful landscape.

Amici, ad maiora.

Paolo Benzi



Passo Fortuna, tre "rinforzieri" d'eccellenza: Gabriele Russo, Donato Mattei e Paolo Benzi



Il Tour dello "Squalo"



Il "Nibali Day"

Dopo una traversata in traghetto da Salerno resa molto interessante dallo Stromboli in eruzione dalla sera del 10/8 sono a Messina ;Lunedì 11/8 inizia una settimana che culminerà nel Nibali Day ;La Gazzetta del Sud il giornale di Messina già prepara all'evento del giorno 17/8 che sarà preceduto il giorno 15/8 dalla Processione della Vara,in onore della Vergine Assunta; Tutte le città a Ferragosto vanno "in ferie",Messina invece concentra nella settimana la più importante festa religiosa e, quest'anno, l'omaggio al vincitore del Tour de France Vincenzo Nibali;Per me che ho sposato una "messinesi",che ho due figlie entrambe nate a Messina,che ho vissuto 15 anni a Messina ,diventa un punto d'onore poter seguire il Nibali Day e così preparo un piano d'attacco:da Calvaruso,piccola frazione di Villafranca Tirrena,dove sono in ferie,il martedì mi reco a Messina e, con l'aiuto della



Serio, cortese e gentile: un "campionissimo"!

signora Giovanna ,la Mamma di Vincenzo ,risalgo al Fan Club Nibali Messina Centro che organizza l'evento ed alla ciclistica Miceli molto attiva nella preparazione della festa che la Città e gli appassionati di bici renderanno al vincitore del TOUR 2014;In men che non si dica mi procuro il biglietto per la cerimonia al Teatro Vittorio Emanuele ed un posto alla cena a S.Lucia del Mela in onore di Vincenzo; I giorni seguenti mi godo attraverso le pagine della Gazzetta del Sud l'avvicinamento al Nibali Day e di questo tengo al corrente il mio amico,Amos Zanon,super tifoso di Nibali ed il n/s Presidente Marcello Cesaretti:ecco così che si creano le prime leggende metropolitane,(ma non leggende secondo me)"Nibali nell'uscita di ieri con i cicloamatori di Messina ha percorso la discesa della pineta calamona ad oltre 90 km/h....";E finalmente siamo a Sabato alla vigilia del Nibali Day;il mio amico,forte ciclista, Francesco Arcanà mi fa:" Guarda ,Claudio, che domani mattina ,attorno alle ore 7 Nibali sarà all'Arburazzu,alla Riviera Paradiso,per condurre una uscita con i ciclisti messinesi;Non posso mancare !Anche se il fatto che Nibali ,nel giorno dei suoi festeggiamenti, possa dedicarsi ad una uscita che gli può prendere 2-3 ore mi sembra un poco improbabile;Sveglia alle 5 ,colazione rapida,alle 7 meno un quarto sono alla Riviera di Paradiso con gli appassionati che arrivano al punto di ritrovo, l'Arburazzu ,appunto ,che è un grande Platano che dà nome al Bar dei ciclisti;Ma Vincenzo non viene ed al suo posto viene papà Salvatore e la festa comunque è grande;ne approfitto per scambiare 4 chiacchiere con i ciclisti presenti e ammirare l'alba sullo stretto con i ciclisti in primo piano ed una spadara che sfilava rapida sull'acqua e fotografare ,attaccata sulla vetrata del bar, la poesia che una improvvisata poetessa ha dedicato a Nibali (Ne era al corrente il n/s poeta Paolo Proietti?)

Dopo due ore sono di ritorno a Calvaruso ,adesso c'è l'appuntamento al Teatro Vittorio Emanuele per la cerimonia ufficiale con il Sindaco,autorità sportive,sportivi ed appassionati:

Nel Teatro ricostruito dopo i bombardamenti della II Guerra Mondiale le emozioni sono forti:parte l'inno di Mameli e tutti lo cantano,riparte l'inno di Mameli, e che ci fa, lo ricantiamo TUTTI, sindaco,Vincenzo,i Familiari di Vincenzo ,applausi infiniti,

Segue a pagina 7

Segue da pagina 6

e le parole semplici di Vincenzo perchè sempre più giovani possano seguire le sue orme!

L'atmosfera è incredibile e Colapesce (il mitico uomo pesce che immergendosi nelle acque dello stretto decise di sacrificarsi rimanendo per sempre sottacqua a sorreggere uno dei tre pilastri della Trinacria che stava cedendo) nell'affresco di Guttuso, nella volta del Teatro, è dipinto mentre si tuffa nelle profonde acque dello stretto attorniato da sirene e naiadi, e dall'alto sembra voler raggiungere Vincenzo ed omaggiarlo!

La cerimonia va avanti per più di 2 ore e quello che mi colpisce di più sono gli omaggi di appassionati e ciclisti....il comandante Mondello con una poesia che è un inno al ciclismo, il sig Marino, una istituzione per i ciclisti messinesi, che, come aveva omaggiato, a suo tempo, Eddy Merks di una medaglia d'oro riesce a consegnarne una anche a Vincenzo; Tralascio tutti gli onori "ufficiali", scontati dirrei, del Sindaco, dell'Assessore regionale allo sport, dell'attore Frassica, di Maria Grazia Cucinotta, di Tomba, del nazionale di Pallanuoto Giacobbo

Ed in tutto questo un Nibali, serio, cortese, gentile verso chi gli chiede autografi e lo saluta, un signore, un campionissimo!!!

Dopo Messina partenza per Santa Lucia del Mela che è un bel paese arroccato sui monti Peloritani e rivolto al mar Tirreno, oltre Milazzo;

Il posto scelto dal Fan Club Nibali Messina Centro per la cena è un poco tipo Las Vegas per le palme, le fontane colorate, i magistrali fuochi di



Claudio Scatteia in compagnia della mamma di Vincenzo Nibali

Vincenzo Nibali

Squalo, squalo dello Stretto,
noi ti portiamo in petto,

Signor della montagna,
di Te niun si lagna,

Signore del pedale,
quanta nebbia, sull'ovale,

Signor dall'occhio attento,
di picchi e crudo vento,

come "Testa di vetro",
non cedi no d'un metro.

Signor della volata,
con la mano alzata,

L'Italia tifa per Te,
e grida: Olè! Olè!

Signor dei Pirenei,
affossasti i piagnistei,

Tu onorasti la nostra terra,
figlio del sole, al diavolo la guerra,

Anche Gino applaude da lassù,
che bel connubio; l'emulo sei Tu.

Anche Gino si leccò le ferite,
intorno c'era sol dinamite,

Tu per noi sei goccia d'unguento,
alle ferite dell'anima in tormento,

Al Parco dei Principi, quanti merti,
cinto d'allori, di fiori e di serti,

Oh che tripudio, oh che baldoria,
da Messina alla Meloria,

A Te Vincenzo dall'occhio attento,
battimani e

bandiere al vento.



Maria Costa
Messina, 27 luglio 2014

artificio!

Nibali ci raggiunge, dopo aver inaugurato il fan club Nibali di S. Lucia, emanazione del club Gaetano Scirea, uno sportivo e calciatore insuperabile, e da questo momento, circa le 11 di sera fino alle 4 del mattino si rende disponibile a parlare e farsi fotografare con ognuno che glielo chieda, a rendere autografi e dediche: anche agli appassionati ciclisti del Turbike;

Quando gli faccio presente che Turbike gradirebbe inviargli il volume annuale delle Gazzette del Turbike mi ringrazia e le dediche le appone sulla prima pagina della magistrata numero che il n/s Alessandro Luzi gli ha dedicato con il titolo Gazzetta Parigi!!!

Che grande Vincenzo !!!!

Visto che ho la possibilità di stargli vicino, gli rivolgo un Grande in Bocca al Lupo e che possa raggiungere il traguardo di Giro e Tour insieme!!!

Alle 5 di mattina sono di ritorno a Villafranca Tirrena, a Calvaruso; Che giornata!!! e mia moglie Rita mi fa: "ed adesso voglio proprio vedere come farai a lamentarti quando Serena ritorna tardi!"

Claudio Scatteia
La Maglia Nera del Turbike

La bellissima opera dedicata al Campione da un'improvvisata poetessa



Miscellanea



Di tutto un po'...

Riprendo con una grande slurpata di Massime di La Rochefoucauld, un riferimento per gli appassionati di Massime ed Aforismi

Le nostre virtù, il più delle volte, non sono altro che vizi camuffati;

La durata delle nostre passioni non dipende da noi, così come la durata della nostra vita;

Le passioni spesso ne generano altre opposte. L'Avarizia talora produce la Prodigalità; e la Prodigalità l'Avarizia; spesso si è risolti per Debolezza ed audaci per Timidezza;

La Moderazione delle persone felici deriva dalla Calma che la buona sorte dona al loro carattere;

Sono necessarie le più grandi virtù per sostenere la buona così come la cattiva fortuna;

Ne' il Sole ne' la Morte si possono guardare fissamente;

Se non avessimo difetti, non proveremmo tanto piacere a notare quelli degli altri;

Se non avessimo Orgoglio, non ci lamenteremmo di quello degli altri;

Coloro che si applicano troppo nelle piccole cose, di solito, diventano incapaci delle grandi;

Il capriccio del nostro umore è ancora più bizzarro di quello della fortuna;

La Felicità e l'Infelicità degli uomini dipendono tanto dalla loro sorte quanto dal loro Umore;

La Fortuna volge tutto a vantaggio di coloro che la favoriscono;

La Grazia è per il corpo ciò che il buon senso è per lo Spirito;

E' possibile trovare donne che non hanno avuto mai avventure galanti, ma è raro trovarne che ne abbiano avuta una sola;

Il vero amore è come l'apparizione dei fantasmi: tutti ne parlano, ma pochi li hanno visti;

E' più vergognoso diffidare dei propri amici che esserne ingannati;

La Mente si fa sempre abbindolare dal Cuore;

Chi conosce la propria Mente non conosce il proprio Cuore;

Per conoscere bene le cose, bisogna conoscerne i particolari; ma, dato che questi sono pressochè infiniti, le nostre conoscenze sono sempre superficiali e imperfette;

Nulla si dona tanto liberamente quanto i propri consigli;

Più si ama un'amante, e più si è vicini ad odiarla;

I difetti della mente, invecchiando, aumentano come quelli del volto;

Se resistiamo alle nostre passioni, è più per la loro debolezza che per la nostra forza;

Si proverebbe poco piacere se non ci si vantasse mai;

Il vero mezzo per essere ingannati, è credersi più furbi degli altri;

Ma stanno per riaprire le Scuole, genitori nonni trepidano; un piccolo ammonimento di De Montaigne: "Insegnare significa non riempire un vaso (la testa degli allievi) ma accendere un fuoco (la mente degli allievi);



Francoise La Rochefoucauld, scrittore, filosofo e aforista francese



"Il pioniere"

Alla scoperta della prossima tappa

18° TAPPA: Castel Madama A24 - Collalto Sabino

Amanti di fiabe, antichità e romanticismi: non perdetela! Con il suo antico castello Medievale e la sua posizione dominante, Collalto Sabino si merita a pieno il marchio di uno dei "Borghi più belli d'Italia". L'invito è rivolto altresì ai buoni pedalatori poiché la tappa, considerato anche il periodo notoriamente ostico ai ciclisti causa "postumi da stagione balneare", è tra le più dure disegnate da Ferioli. Punto intermedio a S.Cosimato, la "solita" Licinese, dolce e lunga ma spesso insidiosa per chi ha poche gambe. A Pozzaglia, prima salita impegnativa, 2,6 km per arrivare al valico chiamato "Ara Vecchia" dai Pozzagliesi, poco prima di Montorio. Questa salita, non irresistibile, presenta comunque pendenze intorno al 9-10% nei 700m dopo Pozzaglia.

Lunga picchiata verso la Turanense e poi l'attesa erta finale.

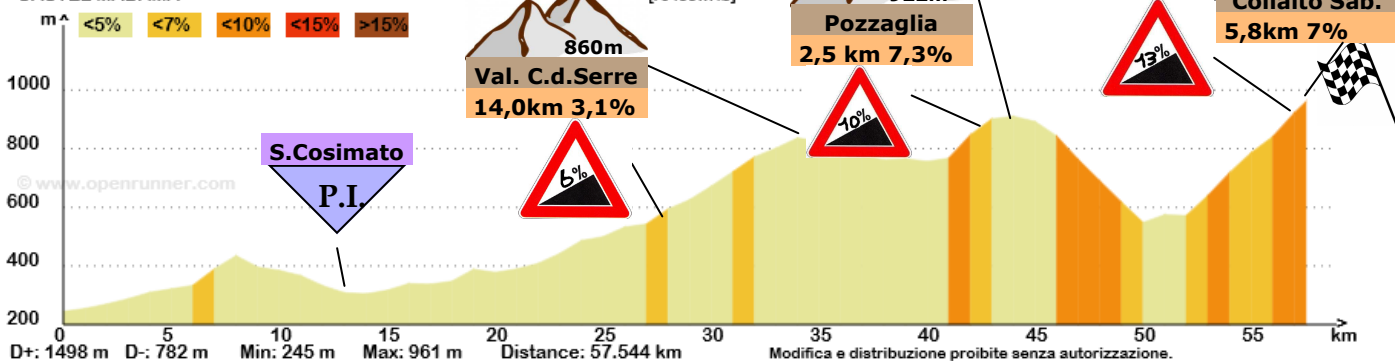
5,9 km (5,2 se l'arrivo non sarà in piazza) spettacolari: il 1° km sale tranquillo, ma già il secondo ha un tratto di 500m intorno al 10%. Poi la salita continua attraverso una spettacolare successione di tornanti, non sempre regolare ma in compenso ombrosa.

Il 5° km è il più duro: massime che toccano in un tratto il 13%. Finito il tratto duro il Mossiere deciderà se far terminar qui la tappa, oppure se proseguire gli ultimi 6-700m fin sotto al castello, spettacolari ma un po' pericolosi causa pieno centro abitato. Da valutare.



Collalto Sabino, uno dei "Borghi più belli d'Italia"

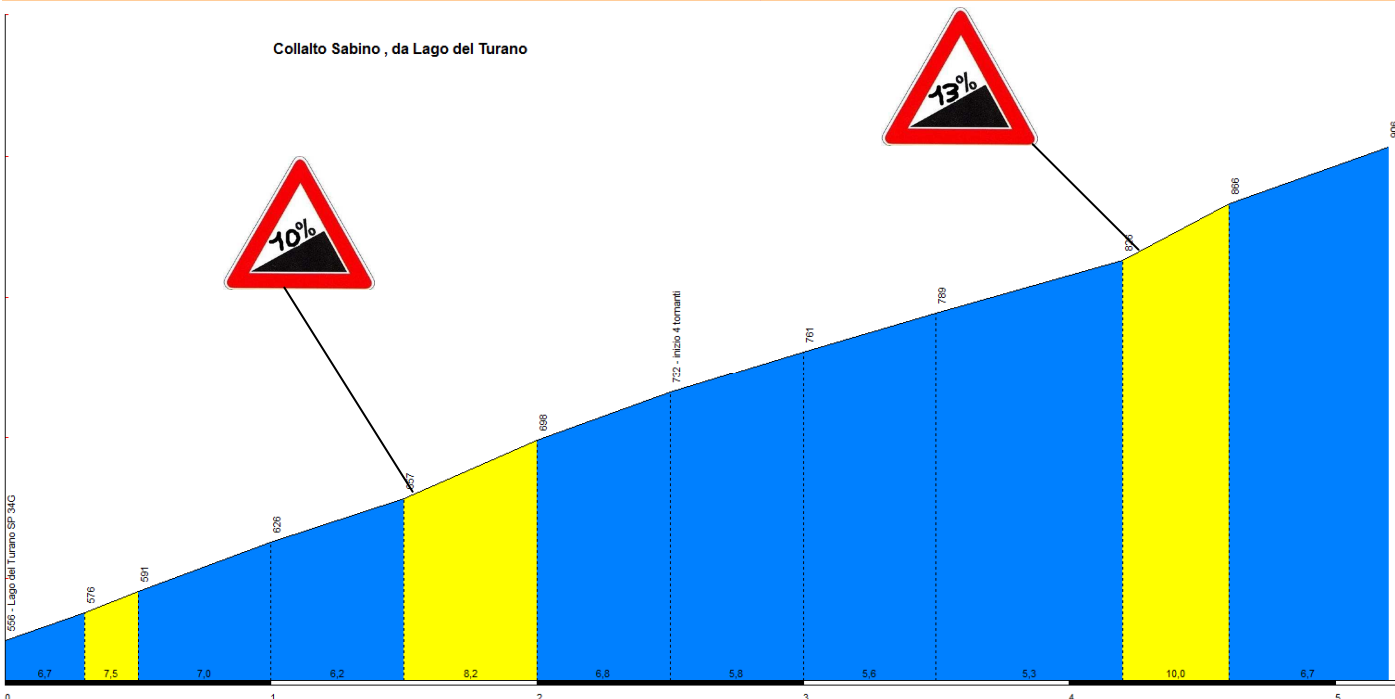
CASTEL MADAMA



LA TAPPA

LA SALITA FINALE

Collalto Sabino, da Lago del Turano

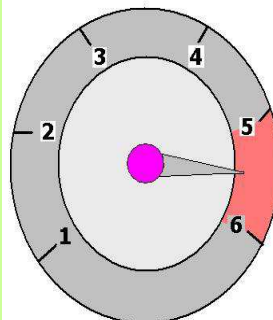


Scatti matti





Fuorigiri



Grazie Vincenzo, per il tuo Tricolore...



...ma noi preferiamo il nostro!!

